

Pnrr, Comune e Provincia di Parma contro i tagli del Governo



Guerra: “Modo di fare antipolitico e inadeguato”. Massari. “Fermare questa follia”

26 MAGGIO 2024 ALLE 16:51

Fronte del no anche a Parma contro la proposta del Governo di tagliare i fondi ai comuni più virtuosi sul Pnrr. Per il sindaco Michele Guerra “la decisione del Governo di scagliarsi contro i Comuni efficienti e in linea coi tempi del Piano nazionale di ripresa e resilienza è l'ennesimo colpo alle comunità locali virtuose”.

"I Comuni sono il primo presidio, il primo motore per lo sviluppo del Paese e già vengono duramente colpiti dai tagli regolarmente messi in campo dal governo centrale - prosegue il sindaco di Parma -. Pnrr significa opportunità di crescita, ma anche investimenti corposi in aggiunta ai fondi europei perché le nuove progettualità funzionino e trovino veramente vita dopo la loro costruzione. Le pubbliche amministrazioni stanno dando una prova di efficienza amministrativa

unica, stanno conducendo di fatto da sole la grande sfida sul Pnrr e non si può nemmeno lontanamente pensare di farle sentire sole e tradite. È un modo di fare antipolitico e inadeguato".

Anche l'Unione Province Emilia-Romagna, guidata dal presidente Andrea Massari, "se il Governo non si ferma farà un errore devastante per il Paese". La scelta del Mef di distribuire i tagli della spending review in proporzione ai fondi del Pnrr ricevuti dagli enti locali è una "minaccia che impone a tutti gli amministratori, di qualunque schieramento, di "mobilitarsi per sensibilizzare i parlamentari dei propri territori per fermare questa follia".

Si tratta di "risorse che stiamo investendo nel futuro e che sono indispensabili per servizi e strutture per asili, materne, scuole superiori, impianti sportivi, strutture per il sociale e per la sanità, oltre agli indispensabili interventi su ambiente e mobilità".

"Senza questo piano straordinario di investimenti il nostro Paese entrerebbe in stallo. Comuni e Province hanno lavorato e stanno lavorando con impegno e fatica per garantire questi interventi alla collettività. Si lavora per fare bene e presto e posso garantire che è una corsa a ostacoli quotidiana complicatissima. Ma ci stiamo riuscendo. Tagliare, ora, risorse correnti significa far morire progetti già avviati e in alcuni casi già conclusi. Preparatevi a ennesime e numerose cattedrali nel deserto. Va spiegato ai parlamentari che i Comuni e le Province stanno aggiungendo risorse proprie su ogni progetto per sostenere i maggiori costi dovuti al caro materie prime ed energia. Va spiegato che sono necessari aumenti delle risorse di parte corrente per i nuovi servizi e invece si pensa a tagliare addirittura quelle esistenti. Se il piano Pnrr fallisce il Paese deraglia", conclude Massari.